



L'Almanacco Bibliografico

n° 46, giugno 2018

**Bollettino trimestrale
di informazione sulla
storia del libro e delle
biblioteche in Italia**

a cura del C.R.E.L.E.B.

Sommario

- ❖ **Amazon e il destino del libro**
di Guido Lagomarsino..... p. 1
- ❖ **Recensioni**.....p. 3
- ❖ **Spogli e segnalazioni**..... p. 16
- ❖ (indici di recensioni e segnalazioni)..... p. 54
- ❖ **In memoriam**..... p. 54
- ❖ **Risorse elettroniche**..... p. 55
- ❖ **Cronache convegni e mostre**.....p. 56
- ❖ **Taccuino**..... p. 58
- ❖ **Postscriptum**..... p. 63

La questione

Amazon e il destino del libro

di Guido Lagomarsino

«Questa recente presa di posizione della casa editrice E/O ha messo in evidenza la necessità di una riflessione sulla situazione del mercato librario in Italia: «Da anni ormai Amazon è diventato il più grande negozio on-line di libri (e non solo) nel mondo. Ovunque tende al monopolio e in alcuni paesi già controlla la maggior parte del mercato. Ha creato occupazione, ma ha costretto alla chiusura tantissime librerie (con conseguente perdita di posti di lavoro). Numerose testimonianze giornalistiche documentano le cattive condizioni di lavoro nei magazzini del colosso on-line. Per esempio è in corso un'agitazione sindacale nel magazzino di Piacenza a causa delle condizioni di lavoro che i sindacati definiscono "insostenibili" e Amazon non si è neppure presentata all'incontro di mediazione convocato in Prefettura. La chiusura delle librerie causata dalla concorrenza spietata di Amazon significa anche impoverimento economico e culturale del territorio: vengono a mancare essenziali luoghi di ritrovo e di cultura. Molti consumatori però accettano Amazon per i suoi prezzi (in genere più scontati quando le leggi nazionali lo consentono) e per l'efficienza. Abbiamo visto con quali conseguenze per le condizioni di lavoro dei suoi dipendenti e per l'impoverimento del territorio Amazon riesce a ottenere questa efficienza. I suoi prezzi spesso vantaggiosi sono il risultato di una politica che a volte è arrivata ai limiti del *dumping* (vendere a prezzo minore o pari a quello d'acquisto dai fornitori); di una frequente elusione delle tasse (nell'ottobre 2017 Amazon è stata condannata dalla Commissione Europea a pagare alla UE 250 milioni di tasse non versate; "3/4 dei suoi profitti non sono stati tassati", ha denunciato la Commissione); di condizioni economiche inaccettabili richieste agli editori. Noi siamo appena stati oggetto di tali richieste. Ci è stato richiesto uno sconto (quello che gli editori pagano ai distributori e alle librerie come loro "quota" del ricavo finale) a loro favore troppo gravoso per noi e neppure giustificato dal volume dei loro affari con la casa editrice. Di fronte al nostro rifiuto, Amazon ha sospeso l'acquisto di tutti i nostri libri e ha reso quelli che aveva in magazzino. (Attualmente sul loro sito i libri E/O cartacei sono in vendita solo attraverso soggetti terzi, quindi a condizioni più sfavorevoli per tempi di consegna e per costi di spedi-

046-088 DE FRANCESCHI (SYLVIO HERMANN), *Le mythe politique de la Sérénissime contre les hantises de théocratie. L'hétérodoxie vénitienne face à l'orthodoxie romaine au début de la crise de l'interdit (1606-1607)*, in *Hétérodoxies croisées, études réunies par G. FRAGNITO – A. TALLON*, pp. 431-48. Ribadendo il mito politico e storico veneziano, all'inizio del Seicento la Serenissima afferma una nuova dottrina che attribuisce al principe l'infallibilità in materia di scelte temporali così come il papa è infallibile dal punto di vista dottrinale. – L.R.

046-089 DE LAMA DE LA CRUZ (VICTOR), *El martirio de María la peregrina (Jerusalén, c.1578): relación de sucesos y los otros géneros*, in *La invención de las noticias*, GIOVANNI CIAPPELLI y VALENTINA NIDER (eds.), pp. 769-81. L'episodio dell'uccisione a Gerusalemme di tal Maria pellegrina attorno al 1578, per non aver voluto rinnegare la propria fede cattolica, diede origine nei 150 anni successivi alla produzione di almeno quindici relazioni in cinque lingue diverse, che vengono qui analizzate e poste a confronto. – M.C.

046-090 DE PASQUALE (ANDREA), *La fabbrica delle parole*, Firenze, Leo S. Olschki, 2018 («Quaderni della Fondazione “Luigi Firpo”. Centro studi sul pensiero politico», sotto-serie nata nel 1996 coi n° 1.-2., cui ha fatto séguito un n° 3 nel 1996, a sua volta collegata alla maior «Studi e testi», n° 1 nel 1992, n° 7 nel 1997), pp. 196, € 19. Le caratteristiche di una introduzione di base a un argomento tecnico, o disciplinare, consistono essenzialmente in chiarezza e sintesi nell'espone quanto di conoscenza specifica è consolidato in dati acquisiti. Il lavoro di De Pasquale soddisfa al requisito, mischiando linguaggio iconico e testuale. Nella costruzione del libro il testo non è ingombro da note al piede o in chiusura, e delega la informazione sulle fonti utilizzate al sobrio elenco di p. 193-4, consistente di 21 titoli: il più antico del 1763 (*l'Éncyclopédie*), il più recente del 2015 (*Printing Colour 1400-1700: History, Techniques, Functions and Receptions*, ed. by A. Stijnman and E. Savage, Leiden - Boston, Brill). Una introduzione di orientamento, inoltre, non dovrebbe cercare (né dare l'impressione di volerlo) di esaurire l'argomento. Il libro non ne corre il rischio: il flusso delle immagini, scorre maggioritario, non disturbato ma accompagnato dal testo, semplicissimo. 116 pagine delle 196 di cui consta

(l'Introduzione vi occupa la p. 1) sono infatti dedicate alle 165 figure singole, alternate alle parti di testo secondo questo schema: Capitolo I. *La stampa a caratteri fissi fra XV e XVI secolo*, pp. 3-5. Cap. II. *La stampa a caratteri mobili tra XV e XVIII secolo*, pp. 7-34. (Figure n° 1.-61.: pp. 37-75). Cap. III. *La stampa tra XVIII e XIX secolo*, pp. 77-100 (Figure n° 62.-154.: pp. 101-67). Cap. IV. *Le tecniche di stampa di prodotti speciali*, pp. 169-81 (Figure n° 155.-165.: pp. 183-92). Insomma, riecheggiando il titolo di una grande e ben nota opera bibliografica *d'antan*: si tratta, potremmo dire, di *Un livre à figures Italien de 2018 (Février)*. – Piero Innocenti

046-091 DE PASQUALE (ANDREA), *Metallurgia e fonderia di caratteri alle origini della tipografia trinese*, in *Trino e l'arte tipografica nel XVI secolo*, pp. 91-8. È noto che il cognome originario dei Giolito era in realtà Giolito de Ferrariis, tradendo una probabile derivazione dall'attività di fabbro. Il legame con la lavorazione dei metalli diventa invece certezza esaminando il soprannome del più antico membro della famiglia, Bernardino Giolito detto Stagnino, attivo principalmente a Venezia (1483-1538) ma con una parentesi a Trino (1521-1522). La contiguità nella famiglia Giolito fra i due mestieri, quello di fabbro e quello di tipografo, fornisce all'a. l'occasione per una sintesi efficacissima sul mestiere di fonditore di caratteri e sull'uso dello stagno, appunto, come ingrediente fondamentale nella realizzazione dei tipi. – E.G.

046-092 DE ROSA (LAVINIA), *La 'Sala classici' della Biblioteca del Museo archeologico nazionale di Napoli*, «Nuovi annali della scuola speciale per archivisti e bibliotecari», XXXI, 2017, pp. 269-94. Accurata analisi intorno ai numeri d'inventario, timbri, *ex libris* e note di possesso delle circa 1400 pubblicazioni presenti nella 'Sala classici' del Museo archeologico nazionale di Napoli. – L.Mo.

046-093 *Del autor al lector. El comercio y distribución del libro medieval y moderno*, diretto da MANUEL JOSÉ PEDRAZA GRACIA, a cura di YOLANDA CLEMENTE SAN ROMÁN – NICOLÁS BAS MARTÍN, Zaragoza, Prensas de la Universidad de Zaragoza, 2017 ('..in culpa est', 3), pp. 213, ill. b/n, ISBN 9788416935628, s.i.p. Il vol. raccoglie le ricerche presentate al workshop "Del autor al lector. El comercio y distribución del libro medieval y moderno" tenutosi il 5 maggio 2017 a Madrid presso